



Foto di Daniele Badolato / Lapresse



**Firme false** Guido Podestà con Roberto Formigoni

## Firme false, i giudici indagano Podestà

mato e ripeto che la gestione esecutiva e gli adempimenti amministrativi della presentazione delle liste non era di mia diretta competenza, in quanto sempre stata, in ogni tornata elettorale, di responsabilità di un apposito ufficio del partito. Terrò personalmente informati i cittadini attraverso i mezzi di comunicazione di quanto avverrà in seguito».

Solidarietà all'esponente del Pdl da parte di tutto il suo partito e dello stesso Formigoni, ormai costretto ogni giorno a fare i conti con la pressione politica legata ai sempre più numerosi casi giudiziari lombardi. Solo al Pirellone si contano dieci consiglieri indagati e diverse dimissioni da incarichi importanti, come quelle del leghista Davide Boni dalla presidenza del consiglio regionale. Poi ci sono le inchieste sulla sanità privata lombarda che infastidiscono

no il governatore per via delle amicizie con il lobbista Piero Daccò e con l'ex assessore Dc Antonio Simone, entrambi indagati per le presunte sottrazioni di denaro alla Fondazione Maugeri. In particolare Daccò, per il quale la procura di Milano ha chiesto il rinvio a giudizio nell'ambito del procedimento sul crac del San Raffaele, sarebbe l'amico di vecchia data che ha pagato le vacanze vip al governatore. Circostanza ancora non smentita, che mette in imbarazzo Formigoni.

Così le opposizioni in regione, ma non solo, ormai ogni giorno chiedono le dimissioni del presidente lombardo e il ritorno alle urne. Al primo consiglio al Pirellone, appena dopo le amministrative, il Pd presenterà una mozione di sfiducia per fare cadere il governatore. Che per ora resiste. ♦

## Berlusconi al Quirinale morbido sul governo duro sulla giustizia

**Colazione di lavoro con il presidente per Silvio Berlusconi in un clima diverso da quello degli ultimi mesi dello scorso anno. Disponibilità ribadita a sostenere il governo Monti ma più attenzione all'elettorato di centrodestra.**

**MARCELLA CIARNELLI**

ROMA

L'incontro era stato richiesto e concordato da qualche giorno. E così ieri, ad ora di pranzo, Silvio Berlusconi è arrivato al Quirinale, accompagnato come sempre da Gianni Letta, per una colazione di lavoro con il presidente della Repubblica. Un'ora in tutto, poco più, per un colloquio che si è svolto in un clima certamente diverso da quello dei mesi precedenti all'andata via del Cavaliere da palazzo Chigi per consentire a Mario Monti, ed al governo dei tecnici, di affrontare la drammatica crisi economica che ancora crea affanni.

**RIBADITA COLLABORAZIONE**

È stato un colloquio all'insegna della collaborazione da parte dell'ex premier che ha confermato la sua intenzione di continuare a sostenere l'esecutivo in carica. L'impegno è stato preso e al momento non ci sono condizioni tale da doverlo annullare. Resta però il problema, per il leader del centrodestra, di dare risposte alle inquietudini del proprio elettorato. Forzare, ma non troppo. Non dare la sensazione che l'esecutivo risponda più ad una parte che all'altra della originale maggioranza d'emergenza che lo sostiene in parlamento. Andare avanti con la politica di questi mesi ma tenere presente che in quella parte dell'elettorato c'è la maggior parte di persone colpite da decisioni come quella riguardo alla tassa sulle case, l'Imu che il segretario del Pdl, Angelino Alfano, ha già chiesto duri per un solo anno.

E poi c'è la questione delle riforme. Massimo impegno su quelle istituzionali ed elettorale è stato ribadito da Berlusconi al Capo dello Stato, che più volte ha rivolto sollecitazioni in questo senso. Ma c'è ancora da affrontare quella della giustizia, la spina nel fianco dell'ex premier che da anni ha in testa le sue idee che,

però, non è riuscito a condurre in porto. Nel corso del colloquio, definito «collaborativo» dal Quirinale, con amarezza il Cavaliere avrebbe accennato a Napolitano alle sue rinnovate difficoltà di questi giorni, al fango su di lui, all'accanimento di cui sarebbe vittima. Il presidente della Repubblica avrebbe colto l'occasione dell'incontro per ribadire le sue posizioni, ricordando anche quanto da lui detto in questi giorni, l'ultima volta a Pesaro, a proposito della necessità di arrivare a determinate riforme, almeno le più urgenti, un obiettivo ancora possibile, da raggiungere attraverso un impegno comune tale da portare il Paese fuori dalla crisi e dare, con la crescita, una prospettiva a quanti, i giovani innanzitutto, lottano per un futuro migliore.

**LE RIFORME NECESSARIE**

La regolamentazione delle intercessazioni, il disegno di legge anticorruzione, la responsabilità civile dei magistrati. Insomma tutti i temi da tempo sul tappeto. Anche queste sono «riforme necessarie per contrastare all'antipolitica» a parere di Berlusconi che ha riconfermato la disponibilità del suo schieramento a sostenere il governo e ci ha tenuto a fornire un chiarimento sull'allarme diffuso l'altro giorno su una possibile marcia indietro del Pdl sulla riforma del lavoro. Comunque, e lo ha ribadito, bisogna che l'esecutivo la smetta di puntare sulle tasse e individui la strada della crescita come prioritaria. C'è quel passaggio dell'Iva al 23 per cento in settembre che è lì a segnare un altro possibile strappo con l'elettorato. Ed al massimo tra un anno si vota. ♦

### COMUNE DI MONTESARCHIO (BN)

Esito di gara - C.I.G. 3114948866

Con determina n. 111 del 22.02.12 si è aggiudicato, mediante procedura aperta, l'appalto "Custodia e mantenimento cani randagi presenti nel territorio del Comune di Montesarchio c/o un canile e/o struttura equivalente". Importo a b.a. per anni 3 per circa 190 cani: E 374 832,00 + IVA. Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. N. offerte ricevute: 1. Aggiudicatario: Associazione Animalista "La Cuccia - Un Albergo a Quattro Zampe", Via D. Galimberti, 81. Luscaino (CE). Prezzo aggiudicazione E 367.335,40 + iva. Ribasso: 2%.  
Il R.U.P.: **Geom. Filippo Vele**